

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, via della
Posta n. 7 — MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Sabato 27 Agosto 1910

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 3.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5. - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
e i biglietti non a fran.
Anno XI - N. 192

Per la libertà in Turchia

I giovani turchi uguali ai vecchi
Costantinopoli, 26. — I deputati greci hanno consegnato allo scocio Ul Islam, che provvisoriamente tiene la presidenza del Consiglio dei ministri, un memoriale in cui si accenna alle speranze che i greci riponevano nel ristabilimento della costituzione, che però sono rimaste deluse e si espongono i lagri specialmente per lo sconveniente procedere verso il patriarcato e per la tendenza a favorire le altre nazionalità. I deputati greci fanno appello al patriottismo del governo affinché non continui nell'attuale cattivo indirizzo politico che potrebbe condurre alla dissoluzione dell'impero e adottare invece una politica di vera imparzialità senza sofismi. Il memoriale propone infine l'introduzione del voto cumulativo e di creare una nuova legge che tenga conto convenientemente dei servizi dei cristiani e una serie di provvedimenti, tutti tendenti a stabilire la parità fra cristiani e musulmani. Lo scocio Ul Islam ha promesso di far esaminare il memoriale al Consiglio dei ministri.

A proposito dell'incostituzionale trattamento delle nazionalità non turche è notevole un articolo che pubblica sulla Revue Mons. Macheg, arcivescovo Armano di Adana. L'arcivescovo incomincia dal delineare un quadro fosco dello stato interno dell'impero ottomano. I funzionari continuano più che mai le loro prevaricazioni; la venalità è più che mai all'ordine del giorno in Turchia. I capi feudali kurdi turchi, arabi, continuano le loro vessazioni come per il passato. I grandi delinquenti sono prosciolti come sotto l'antico regime: i massacratori sono felicitati, i predoni si godono impunemente il loro bottino.

Varii, tristi episodi della situazione attuale della Turchia ci indicano che già la rivolta popolare cova, intensa, contro certi membri tirannici del comitato Unione e progresso. Si tratta di un movimento liberale, eccitante e patriottico, cui il comitato non si fa scrupolo di dare il titolo di reazione. Non permettono che si tenti di sollevare un lembo della loro maschera, fosse anche con la punta della penna. Hanno sicuri più provetti di quelli del sultano Hamid. L'assassinio di Damin bey, relatore capo del Senat-Millet, compiuto da un sicario dei giovani turchi è un episodio tipico.

L'astuzia del governo turco ha voluto trarre profitto dallo spirito separatista dei popoli: dividere et impera. Abdul Hamid fu maestro in questo metodo di politica infernale. Si ricorda che dopo le stragi, compiute in Armenia lo scorso anno, una truce verità parve risultare di molti inviati di giornali nella regione d'Adana, che, cioè il governo turco era stato informato dell'imminenza dei massacri, e che nulla esso aveva tentato per impedire l'orrida carneficina.

Gli armeni non amanti della rivoluzione ma dell'evoluzione, democratici, nonostante l'orientamento monarchico, speravano nell'avvento dei giovani turchi, ma furono disillusi. Dopo tante ingiustizie, la probabilità di nuovi massacri si accenta ogni giorno più; l'egregiozza materiale ed intellettuale forzata tra gli elementi armeni e turchi è ancora da compiere. Il governatore attuale d'Adana, Djemal bey, dice che vi è una differenza di cent'anni, dal punto di vista dello sviluppo intellettuale tra l'armeno ed il turco. Una massa di funzionari e la totalità della popolazione musulmana dell'Armenia, abituati da lunghi anni a vivere a spese del cristiano, sperano sempre di trovare nell'aria dell'armento librario miele in abbondanza.

Domani l'Europa, ravvolta nel suo mantello di civiltà, sarà ancora la spettatrice inerte di un indifferente di scene sanguinose. Domani, il comitato «Unione e progresso» parlerà per bocca del suo governo, ripeterà scelleratamente la nota risposta: «Non si può impedire l'animosità del popolo».

La neutralità scolastica

Il cardinale Lucon, raccomandando alla generosità dei suoi diocesani l'Associazione regionale della libera scuola cristiana, scrive questa bella ed eloquente pagina contro la scuola neutra: «Nella Francia cristiana, attraverso i tempi l'unione fra scuola e chiesa fu sempre stretta ed affettuosa, così che il maestro ed il sacerdote erano due amici: lavoravano per l'identico fine e si prestavano reciproco appoggio e le famiglie erano sicure dell'educazione dei loro figli per tale felice intesa fra le due autorità. «Oggi disgraziatamente si pensa e si agisce in altro modo. Per una strana aberrazione si ripudiano nel nostro paese idee

universalmente accettate, la religione è proscritta dalla scuola, che deve essere neutra. «Ora i cattolici non possono approvare questa neutralità, questa esclusione sistematica e sdegnosa della religione come di un insegnamento che non merita di essere iscritto nei programmi ufficiali scolastici dello Stato. E per le seguenti ragioni: «E' innanzi tutto praticamente impossibile che un maestro miscredente conservi la neutralità voluta dalla legge, perché non gli si potrà impedire di lasciar trasparire insegnando, le proprie convinzioni. E poi contraria, la neutralità, ai diritti divini che sono in ogni azione umana e verso i quali non è permesso di essere indifferenti. E' cattiva infine perché contraria al diritto dei genitori credenti di allevare i loro figli, secondo le credenze religiose; contraria, al diritto del fanciullo di essere istruito ad una scuola che continui gli insegnamenti della famiglia; contraria alla morale perché, se si eccettuò la religione, non esiste educazione di sorta che possa formare uomini onesti e virtuosi nella famiglia, nella società, nello Stato; contraria alla giustizia; perché dapprima ipocritamente dissimulata, oggi apertamente e pubblicamente confessata, ha lo scopo di cristianizzare la Francia.

D'altronde questa neutralità che lo Stato e le sue leggi ci hanno promessa rispettosamente e benevola nei riguardi del credo religioso, non è stata sempre ed in ogni luogo osservata. Tutt'altro! Si è mostrata invece dapprincipio malevola e sdegnosa, ed in seguito troppo spesso ostile, e la scuola ne è risultata, nella quasi totalità dei casi, anticristiana, materialista, atea. «Oggi, soltanto le scuole veramente libere permettono l'insegnamento religioso e contribuiscono a che la fede dei fanciulli non pericoli».

IL COLERA

In Puglia e nell'Europa — Il Governo — Tasse sugli alcool e sulle successioni.

ROMA, 26. La Stefani comunica che vi sono 26 nuovi casi della mezza notte del 25 al 26 (15 solo a Barletta) nelle due provincie di Bari e di Foggia; e 14 morti quasi tutti dei giorni precedenti.

Il colera negli altri paesi ha mietuto una nuova vittima a Erzerum in Turchia, dà un caso sospetto a Trebbio d'una donna venuta da Vienna e che fu a contatto dei colerosi già ieri segnalati, ed ha... messo in allarme l'Argentina ove c'è l'emigrazione italiana.

Il sottosegretario Calissano si recò a Trani e Barletta, incoraggiò, lodò i volentosi, e visitò i lazzaretti. Il Consiglio dei ministri per ovviare ai danni del colera avrebbe ventilato l'idea di concedere una proroga ai pagamenti delle cambiali in scadenza.

Quanto ai lavori pubblici non si eseguirebbero lavori superflui tanto per occupare i disoccupati ma si svolgerebbero un piano ben meditato di lavori, la cui attuazione è stata riconosciuta necessaria da leggi e provvedimenti rimasti finora lettera morta. Così potranno essere spesi opportunamente quei residui del bilancio riferentesi a lavori incompiuti (ve ne sono perfino del 1897) e opere riconosciute di vera utilità pubblica avranno finalmente una rapida attuazione. Sono parecchi milioni che si potranno impiegare e dar lavoro specialmente agli operai del luogo e il pareggio del bilancio non sarà intaccato.

Par provvedere alla sicurezza avvenire del nostro bilancio, fra gli altri provvedimenti escogitati, sembra si pensi a un ritecno delle leggi sull'alcool e sulle successioni.

Si è deliberato di giudicare l'operato del Prefetto di Bari ad epidemia cessata. Né si deliberò movimenti di prefetti solo l'on. Luzzatti ha avuto occasione di illustrare i meriti del commendatore Quaranta, prefetto di Potenza per la applicazione della legge sulla Basilicata e Calabria e del comm. Rava magistrato delle acque del Veneto.

Il Consiglio ha deliberato inoltre di concedere adeguati sussidi agli impiegati minori dello Stato residenti nei luoghi colpiti dal morbo e su proposta del ministro di GG. ha deliberato la sospensione dei magistrati che abbandonarono le proprie sedi nelle quali si manifestarono dei casi di colera.

L'on. Calissano è preoccupato dell'asserimento che non fatti segno da parte della cittadinanza coloro che provengono dai luoghi infetti. La folla intende vigilare di persona i passeggeri e difendersi di persona contro il temuto pericolo del contagio, invece di lasciar compiere un più ordinato ed equo controllo alle autorità ed alla pubblica sicurezza. Avengono così delle scene inique, che devono cessare per mezzo dei buoni consigli delle autorità e magari anche colle forza.

La massoneria americana contro il Congresso Euc. di Montreal

La massoneria è attivissima anche nelle terre americane: le sue attività anticlericali o irreligiose hanno oggi un intenso fiorire nel Canada. Un originalissimo episodio di tale lotta, il quale lumeggia in modo meraviglioso i sistemi più infidi adoperati per conseguire il completo sradicamento della idea religiosa, ci è dato ora dal Canada francese dove è imminente il grande congresso eucaristico con l'intervento del Cardinale Vannutelli, nella città di Montreal. Ecco quanto riceve la Croix: «Un canadiano, il dott. Prince, dietro richiesta da alcuni amici, si era recato alla loggia dopo aver fatto una dichiarazione di questo genere: «Se i membri della loggia coltivano delle idee religiose particolari e non obbligano con fatti o con parole la mia onestà a reagire, io assisto passivamente e non rilevo nulla di quel che sento». L'intenzione ottima non poté essere mantenuta dal buon dottor Prince, perché fin dalla prima seduta si accorse che trattava argomenti poco simpatici e dannosi. Non si fece più vedere e con due amici, i signori MM. Beaupré e Lemieux affittò un appartamento sottostante alla loggia «L'Emancipazione», fece un buco nel plafond e applicò alla rottura dei cornetti acustici muniti di stetoscopio. Ed ogni sera si installarono a quel posto con la penna in mano e l'orecchio attento due della comitiva.

Fin dalla prima seduta un membro della loggia fece questa proposta approvata alla unanimità: rovinare il Congresso Eucaristico. E come? Per mezzo di falsi indizi si doveva attirare un certo numero di preti forestieri in una casa di mal affare e là dentro boicottarli, inducendo subito la polizia a piombare nei locali. Un secondo membro della loggia dichiarò che la questione era già stata posta in discussione dai FF. LL. Larose e Grandchamp (quest'ultimo ispettore di polizia della città) aggiungendo che sarebbe stato assicurato anche il servizio del fotografo.

I cattolici che ascoltavano e scrivevano si guardarono per un momento in faccia terrorizzati dapprima e poi con aria di trionfo. Infatti poco dopo scoppiava come un fulmine la denuncia Lemieux nella erano implicati due funzionari civili: il dott. Laberge, direttore del servizio di igiene municipale di Montreal e l'ispettore di polizia Grandchamp. Di qui una inchiesta e una specie di procedimento giudiziale nella Sala del Consiglio, in presenza delle autorità e di un pubblico enorme.

Un grave scandalo in un istituto laico.

Si ha da Cuneo che sono stati scoperti gravissimi fatti ignominiosi nella Colonia infantile di Limone Piemonte, per cui si è iniziata una severa inchiesta. Non si tratta solo di un abuso di mezzi di correzione, ma bensì di una sequela di scandali scandalosissimi.

Quattro ragazzi torinesi sono stati le vittime. I bambini della Colonia Regina Margherita venivano percosi con scarpe a chiodi e sottoposti a dolorosi atti di tortura. Essi venivano fatti dormire sul nudo pagliericcio, ed i martoriati non potevano scrivere lettere informative ai loro genitori, perché esse venivano strappate.

I bambini venivano persino mandati a lavorare i puni ai torrenti con pericolo di annegare. Il direttore si è tosto reso latitante, in seguito alle gravi risultanze venute alla luce dietro inchiesta del pretore e dei carabinieri.

Del fatto venne tosto informato il sindaco di Torino, ma nessuno finora si è recato sul luogo per l'accertamento di tali turpitudini. L'autorità giudiziaria continua le sue indagini.

Il corrispondente da Limone della Sentinella delle Alpi dà su questi gravi fatti ampi particolari. Tra l'altro egli narra che il direttore Ballini istruiva i ragazzi col sistema dell'educazione sessuale e impartiva le sue lezioni in una maniera così sfacciata da destare orrore negli altri insegnanti Colonia.

I diversivi per Canalejas.

Madrid, 26. — Secondo un dispaccio particolare da Bilbao lo sciopero generale sarebbe proclamato lunedì prossimo. Tre meetings vi saranno domenica durante i quali si notificherà a tutti gli impiegati ed operai di Bilbao la decisione della federazione. Tale decisione destò molta sorpresa perché lo sciopero dei minatori sembrava prossimo a finire.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

Il Sindaco.
(26). Sappiamo che il nostro sindaco sig. Moro Daniele ha intrapreso un lungo viaggio all'estero per diporto, con l'Automobile di sua proprietà. Durante l'assenza del signor Moro funzionerà da sindaco l'assessore signor Giacomo Pittoni.

Concerto musicale.
Domenica 28 corrente la nostra banda musicale terrà concerto nella solita piazza dei grani sotto la direzione del nuovo maestro signor Pepe.

Il vice-segretario.
Sciogliendo la riserva fattavi precedentemente, vi posso assicurare che il vice segretario Comunale testè nominato dal nostro Consiglio è il signor Vezzosi Guglielmo della Provincia di Reggio Emilia. Tra giorni sarà messo in carica.

Zingari che vengono respinti al di là del confine.
Questa mattina una carovana di Zingari alquanto numerosa, di nazionalità austriaca, veniva fermata e con la scorta di due Carabinieri, accompagnata senza manette e con due carrozze sino a Palmanova per essere poi da quei Carabinieri respinta al di là del confine.

Noi, sapendo che quella razza birbona vive solamente di rapina, osiamo sperare che non rientri più nel Regio.

A noi pare che le nostre autorità usino dei riguardi immeritati agli zingari. Vediamo che gli trattano come se fossero tanti galantissimi sprovvisti di carte, mentre essi sono i più disperati ed i più malvagi briganti che, con la complicità delle signore autorità austriache che li munisce di regolari passaporti, scorrazzano per lungo e per largo l'Italia commettendo ogni sorta di violenza e mettendo lo scompiglio per dove passano e per dove intendono piantar tenda.

Si dovrebbe usare lo scudiscio senza guanti e senza corrombie; si dovrebbe legarli immediatamente.

Tolmezzo

Il passaggio di un aereostato.
(26). Verso mezzogiorno comparve sopra il paese un grosso pallone aereostatico che si librava maestoso ad un'altezza di circa 1500 metri. Un vero avvenimento per Tolmezzo non essendo mai visti fra queste montagne. Tutta la popolazione dalle strade, dalle terrazze e dai balconi col naso e coi binocoli in aria lo seguirono commentando finché scomparve dietro il monte Strabut in direzione del Canal del Ferro. Da dove veniva? Da chi era pilotato? Mistero!

Che si tratti d'un dirigibile d'oltre confine?

S. Daniele

Colpito da due fucilate.
Ad un giovane studente a San Tomaso (S. Daniele) toccò ieri una impressionante disgrazia che poteva avere tragiche conseguenze.

La famiglia Piusi, di ricchi possidenti del luogo, tiene colà un negozio di coloniali. Nel pomeriggio di ieri, nel cortile della casa da essi abitata, uno degli agenti del negozio e lo studente Piusi Sante maneggiavano una doppietta carica.

Ad un tratto l'agente posò la mano sui due grilletti e l'arma esplose colpendo il Sante ad una gamba.

Prontamente soccorso il giovanetto fu curato dal medico del luogo che gli estrasse uno dei proiettili. Nell'istesso tempo fu avvertito della disgrazia il dottor Rieppi della vostra città che si recò subito colà.

Dopo una breve visita egli consigliò il trasporto del ferito al vostro ospedale dove giunse ieri sera e fu subito accolto.

Sacile

Famiglia sventurata.
La famiglia Rossetta che giorni sono venne colpita dalla morte del fratello di questi, oggi subisce una nuova sventura essendole rapita la figliuolaletta Enrica, che compiva or ora l'anno.

Il nome di questo angioletto ci ricorda l'altra tremenda sciagura che colpiva l'anno scorso il tenero Enrico il quale rimaneva vittima di un fatale accidente.

Alla disgraziata famiglia oggi nuovamente visitata dalla sventura le più vive e sentite condoglianze.

Carlino

Ancora della profanazione.
Risposta alla «Patria» del 23.

Il sig. Tiraboschi mi chiama irresponsabile di atti e di azioni, ripetendo un sinonimo e confondendo gli atti colle idee. Ma ciò interessa la sua... cultura letteraria.

Ha voluto fare la sua chiacchierata sul giornale; chiacchierata, mentre io invece narrai fatti specifici e posso assicurarvi che le due persone pietose, le quali hanno raccolte le spoglie mortali dei defunti, disperse sul piazzale esterno del cimitero, sono Vicentini Gio. Batta e Sguazzini Regina.

Il rustico cassone, il traino, l'asinello, la falsa informazione data all'Autorità Superiore della chiusura del sagrato durante l'esumazione; le ossa qua e là esposte e accatastate presso la via pubblica; perdute durante il trasporto frammiste alla terra, con cui si è otturata una fossa di acqua stagnante; prese in bocca dai cani e dai fanciulli usate per giocare; fraccate dai carri, che giavano sopra le sepolture per essere caricati, ammonticchiate sull'orlo della gran fossa nel nuovo cimitero sono tutte verità, che egli non può negare, perché si trovano nel dominio del pubblico.

A lui avrà dispiaciuto forse, perché ho parlato franco e con questa qualifica precelesi poi di firmarmi; ma sappia, che non l'ho fatto per toccare la sua suscettibilità delicata; bensì per una doverosa riparazione contro i fatti biasimevoli e per dare soddisfazione al pio sentimento dei ben pensanti di tutto il paese, che protesta.

Sono però io sempre quel codardo, che, come il sole dell'alba del mattino, me ne sto trincerato e nascosto dietro la montagna per illuminare colla luce della verità l'orizzonte al sig. Tiraboschi, il quale, poverino, era all'oscuro di tutto.

Quando poi vide, che ogni cosa era messa in chiaro, egli intervenne e, affrettando di andare in cerca della persona denunciatrice dei fatti, usò uno sforzo supremo e il famoso articolo, che fece scrivere, vi oppose il suo nome stimolando tanto grande e imponente di poter con esso coprire, confondere e schiacciare la verità.

Queste le vittorie del... suo libero pensiero, mentre gli altri per conto suo non sono capaci che di atti e di azioni.

Il culto e il rispetto peraltro che essi professano verso i Defunti li suggerisce di avere un po' di pietà e di compassione anche per lui.

«Dichiaro che io volevo esporre il mio nome a prova dei fatti fin da principio: ma fu chi mi scongiurò per un giusto motivo molto ben considerato; mentre così e non altrimenti si potè conoscere chi ebbe tanta spavalderia e audacia di negarli.

Quindi, dopo di avere io affermata la verità, di cui è buon testimone tutto Carlino, per quanto al sig. Tiraboschi assessore possa occorrere anche la mia personalità, gli concedo ampio permesso di farsi rendere ostensibile dalla Direzione del Crociato la mia firma alle altre due corrispondenze ed intanto a questa mi sottoscrivo col mio nome, cognome, paternità e domicilio».

Zanetta Francesco
di Giuseppe di Carlino

S. Leonardo

Grave ribaltata.
L'altr'ieri il mugugno Luigi Fanna da S. Leonardo degli Slavi, mentre transitava col suo carretto verso Cividale gli venne d'incontrare un carro carico di cestelle vuote per esportazione delle susine.

Pare che alcune di queste cadendo dall'alta piramide avessero impedito il passaggio al cavallo del Fanna, il quale adombratosi con una violenta scossa gettò sotto le ruote del veicolo il proprio padrone. Fu dovuto accompagnare all'ospedale di Cividale dove fu accolto d'urgenza. Vogliamo sperare che il buon Luigi benchè relativamente in avanzata età, non abbia a risentire dal doloroso accidente più gravi conseguenze.

Gli furono riscontrate parecchie lesioni al torace, alla clavicola sinistra e frattura del tibio sinistro.

Tarcento

Ritorno dal Campo di una Compagnia di soldati.
(26) Ieri, provenienti dal Cadore, ove si erano recati per le grandi manovre, è ritornata a Tarcento una Compagnia di Alpini composta di 150 uomini di truppa coi loro ufficiali.

Fra la Compagnia vi erano parecchi richiamati che saranno rimandati in congedo il 29 corr.

Pesca di Beneficenza.
Domenica 4 settembre p. v. si terrà in Tarcento una Pesca di Beneficenza, pro Scuola d'Arti e Mestieri.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

I doni fin qui raccolti, dei quali di valore è rilevante, ascendono il migliaio. Se il tempo sarà propizio si prevede un grande successo. Vi informerò del programma.

Inconveniente automobilistico.

Verso le ore 10 di ieri il conte Colloredo Mels, poco fuori del suo Villino, per una falsa manovra, sulla voltata, andò con l'automobile a sbattere contro un muro. Fortunatamente egli ed il domestico che lo accompagnava rimasero illesi limitandosi l'inconveniente ad un guasto della vettura.

Veritas

S. Giorgia di Nogaro Deliberazioni consigliari.

Il Consiglio nella sua ultima seduta ha approvato l'impianto del telefono il quale sarà messo in comunicazione colle reti dello Stato.

Anche del forno comunale a due camere, sistema Montalberti, forno che importa la spesa di L. 5 mila, venne deliberato l'impianto.

Nei riguardi poi dell'illuminazione elettrica proposta dalla ditta Foghini non fu presa alcuna deliberazione ancora.

Pordenone

Facchino brutale e malvagio.

(26). L'altra sera il facchino ferroviario avventuzioso Angelo Bortolan, non contento di aver frustato un cavallo, fermo sul piazzale della Stazione, estratta da tasca una roncola lo ferì ripetutamente e gravemente in diverse parti del corpo. Compiuto il brutale e malvagio atto si dette alla fuga. Contro di lui venne sporta denuncia per maltrattamenti con vie di fatto.

Il proprietario del cavallo Vittorio Piccinin si querelò per danni.

Blessano

Pro scuola.

(1. v.) Lunedì p. v., avremo seduta di Consiglio: ve ne terremo informati, ma parcamente... come il solito!

Intanto vi comunico che di fronte alla nomina eventuale di un'altra insegnante in luogo dell'attuale, i genitori di Vissandole quasi al completo hanno coperto di firme una petizione al Municipio, perchè resti al suo posto la Maestra più che amata e questo « per la sua indiscutibile condotta, per la sua indiscutibile abilità di insegnamento e per la buona volontà ». Ed il referendum, d'iniziativa paesana, è rafforzato validamente da un'accompagnatoria del Rev. mo Parroco don Zanelli, in cui dichiara « fortunato il Consiglio di avere soggetti di questa fatta in un compito così grave ». Vedremo, se i democratici rispetteranno la volontà popolare...

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

A Nimis l'altra notte si sviluppò, causato dalla fermentazione del fieno, un incendio nel fenile di Micotti Provasio e Cesare Di Filippo, causando un danno di cinquemila lire.

Nel mentre Angelo Del Val di Polcenigo trovavasi lontano della propria abitazione i ladri gli rubarono un biglietto da cento lire che teneva in un frettoso dell'armadio.

Il Ministero d'Agricoltura ha copioso per la mostra Casaria di Maniago che si terrà il 12 settembre una medaglia d'argento dorata, due d'argento e tre di bronzo.

"Bacilli virgola o punti interrogativi?..."

Esiste dunque il disastroso bacillo e si chiama *bacillo virgola*? La scienza lo disse fino dai primi casi. Oggi, però studiando meglio questa brutta faccenda che si chiama il colera, la scienza pare che voglia ribattezzare il famigerato bacillo. Aspettiamo: forse da virgola passerà a punto interrogativo... Sarebbe più logico e si potrebbe dire che anch'oggi, in pieno secolo ventesimo, alle case convengono spesso i nomi. Infatti, questo birbone di colera è un vero punto interrogativo. Di dove viene? Chi l'ha importato? Una Nazione per bene che vuol passare per quello che è, non può sentirsi davvero posare sulla coscienza l'incubo d'una responsabilità diretta; o non potrà mai, neppure se gliela levate di bocca con le tangole, formulare un'auto-censura: l'ho importato io! Ne andrebbe di mezzo il suo decoro e tanti anni di vita civile progredita, economica, igienica, morale! Dopo tutto, qualcuno potrebbe dire: A che servono i chiososi vari delle *Dreadnoughts*, per combattere i nemici di fuori, quando con tutta la nostra superba grandezza non siamo buoni a tutelarci dai nemici di casa?

Prima delle corazzate, pensiamo ai bacilli...!

Ma, no, no; queste son cose da non si dire, o per lo meno da non si dire così chiaramente: non si chiama amor di patria questo...

I patrioti hanno ragione; pardon!...

Dunque il bacillo virgola esiste ed è proprio bacillo virgola; anzi, siamo generosi, vogliamo supporre bacillo punto fermo. Si sa chi è, che cos'è e di dove viene. Ah quegli zingari! Già, proprio loro. Ecco gli autori! Forza e coraggio! Vengono da

Costantinopoli, cioè da Corfù... basta; vengano di dove vogliono, l'essenziale che vengano di fuori, per poter fare il nostro logico raziocinio; il colera è roba che vien di fuori; gli zingari sono roba che vien di fuori, dunque zingari e colera sono due in carne una, ma tutta roba che vien di fuori... Dunque alla larga! Ineffabili ragionamenti e più ineffabili disposizioni precauzionali! Da prima si fanno circolare questi poveri diavoli a rabberciar paioli e marmitte; poi si dubita: saranno loro... E siccome è necessario che qualcuno sia per persuaderci che non siamo noi il dubbio ci vuol poco a farlo certezza: sì, si sono loro di certo gli importatori. L'igiene su questi fatti non scherza: noi ci vuol poco: una baracca, e via, ecco gli importatori importati in alto mare! Là i bacilli, anche se colonizzano, poco male.

Però anche questa misura di prudenza costa troppo: gli zingari hanno buon appetito: l'aria di mare gli lo aumenta di certo: bisogna che l'igiene non vada disgiunta dal criterio economico... no, no, è meglio riportarli a terra... Si isoleranno, si leverà loro un po' di sangue e quel bacillo virgola si finirà bene per scoprirglielo allo zingaro che vien di fuori! Se lo zingaro ce l'ha addosso, d'ora pure spurtarlo. Dalle feci (pardon tre volte, amici lettori e gentili lettrici) al sangue vivo delle arterie, lo zingaro è stato frugato, perquisito, anatomizzato! Se ce l'ha si sfratta e se non ce l'ha... Se non ce l'ha si rispedisce in Grecia!

Ma il guaio è questo: ce l'ha o non ce l'ha?

Per l'altro era certo che si: ieri forse sì, forse no; oggi forse no; domani vedremo che diamine ci dirà la scienza colerica di domani.

Lo zingaro tace per un pezzo, poi si ricorda di avere una bocca e fa quello che fanno tutti i buoni cittadini educati: protesta. Egli dice — « Noi siamo di Corfù... Non siamo noi i portatori del bacillo... Sono fantasie della gente che vede in noi l'etero zingaro, per il quale nutre un grande disprezzo... mentre noi siamo operai secondo la nostra consuetudine in cerca di lavoro. Siamo otto famiglie formate da 20 donne, 10 uomini, e 6 ragazzi; siamo tutti sanissimi... L'origine del colera ricercata nelle povere capanne delle vostre popolazioni... nella lunga siccità... nel mal costume della gente di nutrirsi di cibi quali cocomeri e pomidori che producono poi delle terribili infezioni gastriche... » Punto e basta! Via, siamo giusti, un capo zingaro che parla così non possiamo chiamarlo scortese! Dopo tante vessazioni, dopo che il prof. Gocio gli ha levato per fine sangue, il capo zingaro è abbastanza sobrio: accenna a povere capanne, a povera gente, a cibi malsani, a mancanza d'acqua... lascia la parte al Governo, le autorità Municipali, la equivoca pulizia di certa gente... Logico e cavalleresco il capo zingaro! Infatti il Governo, i Municipi non c'entrano: hanno fatto e fanno l'impossibile per isolare il colera... hanno dato anche l'acqua dell'Ofantino gratis... i frutti dell'ancor non nato e già dannoso acquedotto pugliese si cominciano a vedere... Municipi e Governo fanno a gara a proibire cocomeri, frutta verde, frutta cruda, latte, pesce non pescolato d'allora... carne non sottoposta a visita accurata ecc. E appunto per queste ragioni e perchè sono mancati i raccolti e la miseria è enorme, tanto che nel solo comune di Cerignola, (di quella Cerignola che ha il vizio di non sapere star zitta e se la prende con il Governo ed i suoi rappresentanti ogni volta che può, o come può) i danni ascendono finora a 34 milioni, appunto per queste ragioni la povera gente che carne fresca non ne ha, che vede il mare, ma le manca il pesce, inoltrato appena pesato sui grandi mercati dell'interno, che si sente ridotta a non possedere altro che l'aria e il sole rovente della canicola, che è impedita del cibarsi di ogni comestibile... si getta alla campagna e si sfama con pomidori spicchi di terra! Così dice l'onor. Maury repatoti a Roma a perorare provvedimenti dal Governo. Aggiunge che ci vorrebbero almeno 10 mila razioni quotidiane di viveri. Ma si! finché si tratta d'acqua!... E poi a che l'opera oculata del Governo, se esso spedisce a un Comune di Puglia diecimila lire come urgente soccorso e quel Comune se li vede sequestrati dall'intendenza di finanza per canoni governativi arretrati!...

Altro che Governo, Puglia e Zingari... qui siamo fra gli Zuli!...

Mandate pure gli zingari della Puglia in Grecia; a quegli 80 che passano da Imola orditi pure la sottopelle di « proseguire oltre » dal momento che l'Italia d'oggi ha bisogno di scoprire i suoi autori come quella del secolo XVII e che questi autori oggi si chiamano zingari, via gli zingari dal nostro cielo: proseguono oltre, fino a che una Nazione senza pregiudizii di bacilli virgola apra ad essi le porte dell'ospitalità. Li volete espellere? siete voi i padroni, i più forti. Ma Dio ci guardi dall'approvare questa mancanza di serietà.

Per noi cattolici sono anch'essi creature del buon Dio e nostri fratelli. Anzi noi vediamo e rispettiamo in essi tante migliaia di nostri conazionali che il fisco e la fame paesani spingono oltre il capo cielo d'Italia a cercare fra gente non nostra la buona

fortuna. Per noi cattolici solamente... Ma chi siamo noi in Italia? Delle bestie rare, buone soltanto a recitare? Non si può rispondere a tutti i punti interrogativi... Oggi siamo semplici ed umili paladini che in nome della giustizia e della equanimità domandiamo:

Quel Governo che ha paura di pochi zingari provenienti non sa neppure lui di dove, che li isola, li sequestra li condanna all'ostracismo ha poi ragione di protestare con tanto accanimento se alcune Nazioni ci chiudono i porti e le porte in faccia? Sono più logiche sempre di noi. Avrebbe ragione quel giorno in cui ai nostri fratelli italiani, rammingh per il mondo e non sempre puliti, non sempre igienicamente sani si volessero attribuire colera e pestilenza e si dicesse:

« Sono italiani, via, via! » avrebbe ragione di farne un quesito di diritto internazionale?... Quando brucia in casa d'altri, porta l'acqua in casa tua... dice un proverbio.

Ma gli zingari non hanno patria! Motivo di più per essere umani. E i nostri emigrati che dalla patria doverono esulare,

perchè dai flammiferi al sale igienico, indispensabile, tutto era per essi fiscalizzato, reso impossibile, che patria potesse dire dire di avere? Una patria patriota? Meglio niente! No, no, non bilate alle nostre parole: Siamo pessimisti noialtri; fa bene a far così chi lo fa per il bene del paese: il fine allora giustifica i mezzi...! Meglio tacere...

Che se poi vogliamo dir qualcosa, non vi preoccupate, inneggeremo alle nostre glorie, batteremo le mani alle « Dreadnoughts » di nuovo tipo, alla futura flotta aerea, e al nostro povero popolo, querulo e nervoso per tante calamità, diremo a titolo di sollievo: « Taci, tu sei un popolo grande, un popolo ricco, un popolo serio: non ti conviene alzar la voce ai lamenti. Hai fame? Ci hai l'aria buona; hai paura degli zingari e dei bacilli virgola? Lascia correre: c'è il Governo che ci pensa. Che se poi tu intendi assolutamente di voler protestare, ricordati che a un popolo grande e serio come te non si addice che una protesta muta e dignitosa: Trieste te l'ha insegnata: lo sciopero della fame!... »

L. C. Franchi.

CRONACA RELIGIOSA

Il Pellegrinaggio sul Quarnan.

È stato pubblicato il seguente « Avviso Sacro »:

Domenica 4 settembre 1910: Grandioso Pellegrinaggio al Monumento del Redentore sul Quarnan coll' intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

È con pieno giubilo dell'animo che il sottoscritto comitato, interpretando un pio desiderio di S. E. l'Arcivescovo, promuove uno straordinario Pellegrinaggio sul monte Quarnan.

Fedeli Cristiani!

Intervenite numerosi e devoti per mostrare nella purezza, dell'aria di quella vetta, la purezza e fermezza di quella fede cristiana che fu ed è la gloria maggiore del forte Friuli, e per deporre ai piedi di Cristo Re Immortale dei Secoli, il fiore della riconoscenza e dell'affetto dei figli d'Italia.

Orario

Sabato, 3 settembre, ore 18. — Funzione vespertina nella parrocchiale di Montenars. Grande illuminazione della montagna e fuochi artificiali.

Domenica 4 settembre, ore 8. — Messa letta, ore 10, Messa solenne con discorso di S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnata da scelta musica della « schola cantorum » dell'Istituto Stimatini di Gemona.

N. B. — 1. Interverrà la fanfara dell'Oratorio Mariano di Gemona.

2. Vi sarà sul monte uno speciale servizio di bibite e cibarie a prezzi modicissimi.

3. I pellegrini possono usufruire dei primi treni da Udine e da Pontebba per le stazioni di Magnano Artagona e Gemona. Montenars, 25 agosto 1910.

IL COMITATO.

Ci scrivono da Sacile 25:

L'Ill. mo e Rev. mo Mons. conte Sanfermo da domenica 21 corr. si trova tra noi e nell'antico nostro Duomo dispensa l'ispirata ed affascinante sua parola ad un affollato auditorio, che va sempre più crescendo.

Il celebre oratore, l'Uomo di Dio, ha esordito la sacra Missione con una speciale Benedizione inviata dall'amatissimo nostro S. Padre Pio X a questa diletta popolazione; e questo è stato l'esordio più bello e commovente della Sacra Missione ed insieme una caparra di copiosi e consolantissimi frutti. E ben lo prova la divozione e l'entusiasmo che ha ridestato nel cuore di tutti i saciesi, ben lo prova il numero sempre crescente dei devoti che accorrono alle prediche, riempiono il vasto tempio e silenziosi, estatici pendono dal labbro benedetto del grande Missionario europeo.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, P. M. avv. Rubbazer cano. Torrace.

Roncole, coltelli e rasoi.

Scodellaro Marco fu Bernardo di anni 71 contadino di Osoppo arrestato il 23 scorso per essere stato trovato in possesso una roncoletta.

Giud. Non sapete che quelle armi non si possono tenere?

— Eh, sior senza la roncoletta jo no puez lavorà.

Fu condannato a giorni 2 d'arresto.

Nell'andarsene il Scodellaro chiede al Giudice: è le roncoce?

Giud. Non avete capito che la giustizia ordinò la confisca.

Franzolini Giuseppe fu Luigi bracciante di Udine, il giorno 21, mese corrente, fu trovato in possesso di un temperino, la di cui punta è smuzzata.

Il P. M. propone 2 giorni d'arresto. Il Giudice conferma.

In sbornia potente.

La notissima Nasseriva Tecla fu Luigi d'anni 48 nativa di Forci di Sotto è imputata di contravvenzione all'art. 488 e di avere offeso il decoro e l'onore del Vigile Urbano Talazzi Valentino.

La Tecla con una voce... argentina nega le imputazioni ascrittegli, ma essendo recidiva specifica il sig. Pretore la condannò a 16 giorni di reclusione.

La Tecla brontolando dice che tutto ciò che depose il vigile Talazzi a suo riguardo sono tutte bugie.

False generalità.

Böckler Pietro fu Pietro d'anni 33 fabbro di Wiskeim (graducato di Baden) detenuto per conto della P. S. e imputato di avere declinato false generalità agli agenti stessi.

Fu condannato a 80 lire d'amenda.

Furono tutti questi imputati difesi dall'avv. G. Doretta.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 28 — s. Agostino.

Lunedì 29 — Decoll. di s. Gio.

Piere e mercati della Provincia

S. Daniele, Tolmezzo.

Il caso pietosissimo.

Il bollettino di ieri.

Stasi nei sintomi dei giorni precedenti. Complicazioni di numerosi catari convulsi, determinati da mancanza assoluta di spirito (l'inferno rantola « beati i poveri di spirito » el pour cause), e da tutte le cause precedentemente fatte di pubblica ragione, che stremarono di forze, sempre più, il degente. Il caso è disperato.

Da oggi si sospende la pubblicazione del bollettino.

Cose della Giunta.

Per i mercati.

Nella seduta di ieri la Giunta comunale nominò membro della Commissione permanente dei mercati in sostituzione del compianto avv. Romano, il veterinario provinciale dott. Daniele Bistoni.

Uccelli di richiamo.

Ha deliberato di offrire un concorso di lire 200 al Comitato organizzatore del mercato degli uccelli di richiamo, presieduto dal sig. Biagio Perole.

Per la ferrovia carnica.

Ha deliberato di rinnovare pratiche presso il Ministero dei lavori pubblici per ottenere che siano mantenute in via stabile le vetture dirette con Villasantina estendendole a tutti i treni che siano istituiti due treni locali almeno fino alla Stazione per la Carnia, uno in arrivo a Udine verso le ore 9 del mattino ed uno in partenza da Udine alle ore 13 e di interessare la direzione della Società Veneta, ad integrare con il conseguente aumento dei treni dalla Stazione della Carnia fino a Villasantina i provvedimenti invocati che si ha fiducia siano per essere concessi dalla ferrovia dello Stato.

Consiglio comunale.

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per il giorno di venerdì 16 p. v. alle ore 14 e di approvare nella prossima seduta l'ordine del giorno relativo.

Uffici Comunali.

Ha autorizzato in lungo e forma del Consiglio i lavori per l'esecuzione di un impianto di termosifoni per riscaldamento dei locali in Castello adibiti ad uso uffici municipali.

Mostra bovina a Codroipo

Il 20 settembre prossimo si terrà a Codroipo una Mostra Bovina, per la razza giurassica a manto bianco-rosso, pel bestiame appartenente ai Comuni di Varmo, Camino di Codroipo, Sedegliano, Bertolo, Rivolto, Talmassons, Codroipo.

Vi concorreranno due categorie di animali: La Maschi, Il. e Femmine.

I premi consistiranno oltreché in numerose medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e in diplomi, anche in somme in danaro per oltre 1200 lire.

CORRIERE COMMERCIALE.

Concordato.

La convocazione dei creditori del negoziante Isidoro Pizzati, innanzi al Giudice delegato avv. Cavarzani, avrà luogo il giorno 14 settembre.

I creditori dovranno deliberare sul proposto concordato del 60 per cento.

Sempre armi proibite.

Ieri sera fuori porta Aquileia vennero arrestati certi Pasquale Cristofori, d'anni 52 e Felice Muzzatti d'anni 34 da Savogono al Teglimento perchè trovati in possesso di roncole.

Corso di cura per Balbuzienti.

Lo Specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 Settembre. (Vedere avviso Balbuzie in 3. pagina)

Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo

Riporto antecedente L. 16126.35

Sig. N. N. » 3.—

Sig. N. Marchesi » 5.—

M. R. Pecoraro D. Giuseppe (II. offerta) » 20.—

Spett. Fam. Alfonso Pravisani » 5.—

Spett. Fam. Pannilunghi » 5.—

M. R. Rossitti D. Luigi » 5.—

Ill. Sig. Casasola Comm. Avv. Vincenzo » 40.—

Totale L. 16209.35

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal Rev. Sac. Bonaventura Zanutti, Ufficio Capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

Fra gli eccessi condannati dal Ministero

Il Prefetto di Ancona comm. Cataldi, in causa del colera ha vietato le riunioni religiose e i pellegrinaggi a Loreto che dovevano aver luogo i primi del prossimo settembre.

Che c'entra Loreto colle Puglie e col colera? Già dimenticati i rimproveri di Luzzatti per le esagerazioni nelle lotte contro il colera?

C'entra però e a Loreto e nel colera l'anticlericalismo del Prefetto Cataldi.

Il ladro delle oche.

Dal vigile rurale Saccavino fu arrestato certo Lodolo Emilio di G. Batta d'anni 19 di Laipacco, il quale durante la scorsa notte rubava 3 oche nel cortile di certo Cigolotti Giuseppe pure di Laipacco, rancendosi poscia a vendere a Udine.

Il Lodolo è anche autore dell'identico furto avvenuto a Laipacco l'altra sera.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79. reggimento fanteria eseguirà domenica 28 agosto 1910 in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle 22:

1. Viteili. « Eco di Massana » Marcia — 2. Verdi. « Oberto Conte di S. Belfacio » Sinfonia — 3. Catalani. « Loreley » Danza delle Ondine — 4. Verdi. « Rigoleto » Fantasia — 5. Offenback. « O. F. » All'Inferno » Pot Pourri — 6. Costa. « M. » Tivri Napoletani » Marcia.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Manifestazioni della diatesi gottosa.

Secondo il Duckworth la gotta sarebbe una trofoneurosi spesso ereditaria, ma qualche volta acquisita.

Egli ammette quattro diatesi; una, l'artritica, comprende la disposizione in genere all'infezione reumatica e più tardi alle manifestazioni gottose. Il reumatismo vero e proprio è considerato come infettivo ed esogeno; la gotta rimane una malattia endogena neuromorale riferita a disturbi di nutrizione. Già nel giovane artritico si trova il così detto *habitus*, quei contrassegni esterni, cioè, che possono far prevedere ulteriori manifestazioni diatesiche. Dopo sopravvennero tutti i perturbamenti funzionali, le localizzazioni viscerali o periferiche, le deviazioni trofiche e umorali.

Anche il Duckworth ritiene il terreno artritico poco adatto all'atteccimento dei germi tubercolari: invece il gottoso sarebbe oltremodo sensibile all'infestazione da piombo, anche per minime dosi di questo. Così per l'A. la malattia del Dupuytren, la campodactilia del Landouzy sono indipendenti da reumatismo e sono invece in rapporto con la diatesi gottosa.

Oltre a ciò un gottoso è o sarà un arteriosclerotico.

L'acido urico è per i vasi sanguigni un veleno come lo è per tutti gli altri tessuti dell'organismo umano.

Va da sé, quindi, che un buon rimedio contro la diatesi gottosa e tutte le sue manifestazioni deve avere anche un'influenza benefica sull'arteriosclerosi. E questo è stato provato di recente da un importante studio clinico fatto sull'Autagra (della Dit. a Bisleri di Milano), il noto rimedio antigottoso; studio clinico che ognuno può avere, chiedendolo alla nota Ditta Bisleri.

La CURA più efficace nei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Le furie di Vecchiato.

Vecchiato Antonio fu Angolo di anni 20 forgiato di Udine dal 12 agosto è impunito di avere in Udine il giorno 12 agosto in via Aquileia offeso il decoro degli agenti di città Chiesa e Villamuta ai quali rivolte le parole di vighiacchi mascalzoni, porci ecc., e di avere usato violenze e minacce agli agenti stessi che volevano condurlo in Caserma.

Il Vecchiato si accusa dicendo che il vino gli fa male e, quando è bevuto vien colto dal delirio alcolico.

La guardia Villamuta Vittorio riferisce che il Vecchiato si ribellò, tirò loro pugni e calci, e che quando lo arrestarono stava tirando sassi contro il Capo-Stazione. Rincorso andò a nascondersi in una garretta delle Guardie Daziarie.

Il P. M. chiese 20 giorni di reclusione. Il Giudice gliene affibbiò sedici. Difensore avv. A. Bellavitis.

Il Vecchiato ebbe varie precedenti condanne.

Canti e schiamazzi.

In Via Villalta tiene un'osteria la sig. Elisabetta Canciani, ove convennero una sera, certi Piva Giuseppe Pittacolo Attilio, Morgante Ottone e Missio Luigi, questo ultimo è un pregiudicato.

Gli imputati sono negativi e qualcuno non si presentò — dicono solo che si stava suonando l'armonica.

La guardia R. Fortunati assieme ad altre due guardie rilevò la contravvenzione agli uomini nonché alla Canciani per protrazione d'orario alla chiusura dell'esercizio.

Furono condannati i contravventori tutti fra le 20 e 30 lire d'ammonda ed assolse la Canciani per non luogo a procedere in suo confronto.

"Catechismo Breve"

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Cronaca dello Sport.

Il giro del Friuli

L'itinerario definitivo del giro del Friuli è stato così fissato:

Udine, Porta Pracchiuso, Cividale, Nimis, Tarcento, Artegia, Osoppo, S. Daniele, Pinzano, Spilimbergo «quadriario Ishago» Squalis, Mungo, Aviano, Sacile, Pordenone, Codroipo, Muschietto, Latisana, Palmanova, Udine.

Così nel percorso è incluso anche Sacile è il percorso da 210 chilometri è stato elevato a 265.

Il 15 settembre si chiuderanno le iscrizioni.

Enrichissimo e l'uva del potere.

Buenos Ayres, 26. — I deputati italiani Ferri e Camera sono intervenuti ad una riunione della locale sezione della «Dante Alighieri». Si è discussa ampiamente la questione delle scuole italiane all'estero. L'on. Ferri in un discorso, ha dichiarato che se andasse al governo provvederebbe a questo grave problema cui si connette l'avvenire della patria.

Il Palazzo dei milioni appena finito.

Roma, 26. — La Vita dice che nell'aula della quarta sezione del nostro Tribunale Civile all'ultimo piano del nuovo palazzo di Giustizia si sarebbe manifestata una lesione in una parte e nel pavimento.

La lesione sarebbe stata determinata a quanto pare dal movimento del sottosuolo, che non presenta pericolo, imminente ma che tuttavia si rendono necessarie delle riparazioni immediate e rilevanti.

Il Congresso dei Cattolici tedeschi.

È terminato ad Angsburg il Congresso dei cattolici tedeschi. Pittoresca, come agli altri congressi, la sfilata dei cattolici; erano 85.000. Anche quest'anno si ebbero le sfilate operaie e studentesche.

I lavori del Congresso furono serii, pratici, quali si addicono alla tradizione di oltre 50 anni.

Importante fu il rilievo dell'aumento degli organizzati tedeschi.

Il colera nella speculazione.

L'Avanti! in una corrispondenza da Bari, osserva che nelle Puglie i disinfettanti per combattere il colera sono necessari quanto e più del pane. Ebbene: vi sono di quelli i quali speculano indecentemente sul morbo che mena strage in quella disgraziata regione. Vi sono dei possessori di depositi di calce viva che hanno più che raddoppiato il prezzo del principale elemento di disinfezione: la calce. Per una tinozza di calce viva che la costa ordinariamente sette soldi, oggi si chiedono dai 75 agli 80 centesimi. I droghieri hanno addirittura quadruplicato il prezzo del cloruro di calcio. Quadruplicato? Macché! un chilogramma di cloruro che prima dell'epidemia costava 20 centesimi oggi si fa pagare una lira. E non diversamente la cosa succede per altri disinfettanti!

Il col. Cabretta assolto dal Consiglio di disciplina.

Roma, 26. — Il tenente colonnello Cabretta è stato completamente assolto dal Consiglio di disciplina da lui invocato. I lavori del Consiglio sono durati tutta la giornata, fino a tarda ora.

Dovunque le frutta scarseggiano

L'esportazione — Il mercato di Londra — L'esempio della Francia.

L'annata da un raccolto di frutta scarso dovunque. Di questa penuria il contraccoppo è sentito specialmente a Londra, ove è il maggiore centro di consumo e di importazione del mondo.

Così in Inghilterra, nonostante le severe disposizioni igieniche a poco a poco le dolci, rinfrescanti bevande di citrati di frutta sono costituite abilmente con dei preparati chimici, innocui ma meno saporosi e refrigeranti. Prima queste bevande si facevano quasi esclusivamente con agrumi italiani, ma adesso gli aranci del Sud Africa, specie le melarance senza seme della Colonia del Capo, fanno una grande concorrenza agli agrumi italiani, concorrenza che però non potrà essere completamente vittoriosa perché i nostri frutti d'oro della Sicilia saranno sempre più saporiti, più dolci e più resistenti di quelli del Sud Africa. Gli aranci africani invece somigliano un po' a quelli della Florida; in poco tempo si guastano.

Anche in Francia c'è carezza di frutta, quest'anno, come in Italia; le susine «claudie», di cui la Francia è tanto ricca, quest'anno sono scarse, acerbe e costose. La volubilità meteorologica delle stagioni ha impedito il loro sviluppo graduale.

Il Portogallo dà mele e, quantunque non siano belle e buone come quelle degli anni scorsi, si può asserire che le campagne portoghesi sono le uniche in Europa le quali abbiano avuto un discreto raccolto di tale frutto. Ma pur le così dette mele di Gibilterra, hanno subito la sorte comune.

In fatto di pere, Bordeaux ne ha forgite abbastanza al mercato di Londra e un po' di quelle soprannominate «spadone» Londra le ha dall'Italia.

E dunque quel mercato delle frutta è ridotto agli ananassi, alle banane ed alle noci di cocco. Ma anche a tal riguardo le cose vanno male. Infatti una caratteristica odierna dell'alto costo delle frutta, è il caro prezzo delle noci, di cocco, dovuto principalmente al terribile uragano della Giamaica che abbattè tutte le piante di questo frutto. Le poche noci che sono disponibili, data la qualità eccellente sopra quella degli altri paesi, sono state acquistate in blocco da negozianti americani a prezzi enormi. Londra quindi deve accontentarsi delle noci di cocco dell'India occidentale, più legnose, meno dolci, meno medicamentose, meno refrigeranti, ma anche per queste non c'è paragone con il prezzo dell'anno scorso.

In compenso si ha una raccolta di banane così abbondante che non si ricorda l'eguale a memoria di uomo. In meno di una settimana sono giunte a Londra soltanto dall'India occidentale 194.000 galoppi di banane, eppure questa provvista enorme è stata appena bastevole a soddisfare le richieste di una sola scorsa metà della popolazione. Altre frutta non vi sono o costano troppo care: e così tutte le piccole borse comprano banane.

Ma la banana è un frutto che va a male presto nella calda stagione; un po' di caldo la sciupa subito. Poi non ha una gran reputazione e i buongustai la definiscono «cibo per ingrassare i porci». E i porci difatti, ne sono ghiottissimi, ma siccome oltre la polpa mangiano anche le buccie, si è concluso che è necessario darne con parsimonia anche ai maiali. Si dice in Italia: In tempo di carezza, pan di vecchia, e in Inghilterra, invece, dicono: In mancanza del meglio, facciamo festa con le banane...

Però dalla Francia l'Italia avrebbe da imparare parecchio in fatto di frutticoltura. Noi in generale coltiviamo le frutta come cinquant'anni fa, quando il terreno era meno intensamente coltivato, affaticato e tormentato e quando la meteorologia non era ancora così sovversiva come adesso.

Da noi, in generale, si pianta un albero da frutto come si può piantare un pippone o una quercia, lasciando a Donneddio la cura di ripulirlo, portarlo, cominciarlo, proteggerlo dai geli e zapparolo via, via, ai piedi. Bisogna invece vedere in Francia le cure amorevoli e intelligenti dell'agricoltore intorno ai suoi frutteti! E le piante sanno ricompensare quasi sempre, largamente, il premuroso coltivatore...

Inoltre i frutticoltori della Francia sono previdenti: per le stagioni disastrose hanno riserva accumulata negli anni di abbondanza...

Qualche bel caso

di pressione elettorale in Francia

Vengono alla luce delle cose per lo meno curiose sul modo in cui le elezioni sono state fatte nella Lozère. Una letterina inedita, intestata ad un'amministrazione governativa del Dipartimento, e firmata da un pezzo grosso al servizio del Governo così si esprime:

«Egregio sinografo. Non ho nessun dubbio sul vostro voto di domani. So che esso sarà per il candidato Rouvière, ma vi è ragione di temere che Z., non vi esorti in ogni maniera a votare per signori Ferrano. Onde dissipare qualsiasi equivoco spiacevole e

evitarsi noie per l'avvenire, fate vedere la vostra scheda la funz. n. 10 vostro amico signor Astier: si sono in tutti i rapporti con lui, ne si è addi. Fratta.

«Con ogni ossequio, Valès».

«P. S. — Bruciate questa lettera dopo averne preso visione».

Ma la lettera, malgrado la raccomandazione del funzionario, non venne bruciata: l'originale esiste sempre.

Nello stesso dipartimento, l'on. Monestier, deputato, ex ministro dei lavori pubblici, il quale s'interessava molto ad altra candidatura bloccata, scriveva a un eletto:

«Caro compatriota. Avendo avuto sempre fiducia in voi e nella vostra famiglia, ho l'onore di farvi sapere che interceduto presso il ministro onde vi sia assegnata la pensione attribuita ai vecchi soldati. Ho ottenuto da lui formale promessa che non esiterà a farvela assegnare fin dal 1.º gennaio 1911, se tuttavia potè farvi conoscere che siete un sincero repubblicano. Per conseguenza, importa che vi facciate rimarcare per un amico nostro e del candidato Baradon, che non mancherà di aiutarvi. In tal modo, se avete buone intenzioni, domenica 24 luglio, la vostra sorte sarà decisa: il vostro affezionatissimo deputato, J. Monestier».

MERCATI.

all'Ettolitro
Granoturco da L. 15.50 a 17.30
Segala 13.50 a 13.80
Frumento 19.— a 20.80

al Chilogramma
Pere —.20 a —.50
Pomi —.7 a —.15
Pesche .35 a 1.30
Susine .12 a —.19
Uva —.55 a —.90
Cornoio —.15 a —.

Patate —.5 a 5.50
Fagioli freschi —.8 a —.17
Tegoline —.7 a —.9
Pomodori —.15 a —.20

Oche 1.10 a 1.15
Galline 1.50 a 1.60
Anitre 0.90 a 1.40
Poli 2.— a —.
Tacchini 1.10 a —.

Burro reggiapo 2.50 a 2.70
» nostrano 2.60 a —.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia d. l. «Crociato».

MARIA DI LENARDO DI ODORICO

d'anni 15.
Il padre, la madre ed i parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo domani 28 corr. alle ore 17 in Carraria.

La presente serve di parte ipaziere personale.

Come impiegare un milione e mezzo?

Quanto prima saranno messi in vendita i biglietti della gran Lotteria Nazionale a favore dei Comitati delle Esposizioni 1911 di Roma e di Torino.

Questa lotteria amministrata dalla Banca d'Italia, stabilisce un premio di 1,500,000 lire; sicché acquistando magari un solo biglietto da L. 3, si può vincere questa ingente fortuna anche da un modesto lavoratore.

Ma poiché in questo caso la vincita potrebbe costituire pel vincitore — sia pur graditissima — una preoccupazione, così noi chiediamo: In qual modo voi lettori, impieghereste il milione e mezzo?

Per rispondere a questa domanda abbiamo deciso di bandire un concorso con premi in denaro le cui condizioni sono attraenti.

Chiedere informazioni, anche con semplice carta da visita, alla Società Italiana di Pubblicità Rossi e Buonanno, Roma Via della Vitt. 3.

BALBUZIE

E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 4 Sett. (100.º Corso). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano il piano del Municipio di Udine, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. **Garanzione garantita.** Solo i Cretini non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 4 Settembre dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

Esclusivo Deposito di Fabbrica

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduia - Pasta Dolcissimi - Mandorli - Caramelle - Cioccolato Famiglia
Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

IMPIANTI

LAITERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista

PASQUALE TREMONTI

UDINE

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni =
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e
dalle 14 alle 15 in casa propria
(Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono
gratuite per i poveri.

COLLEGIO

DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

NEVRASTENIA

e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno
dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Brazzano 22 - Tel. 434

Kodak

Apparecchi fotografici
FILMS
LASTRE E CARTA

presso
Ditta GERARDO RIPPA - Ottico

Mercatovecchio, 41, UDINE

Pastiglie

piccola L. 1.50

CODEINA

Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

CASA DI SALUTE

del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per
CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorophenol.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatounovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, adapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 30 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VEROVA, Via V. Ca-
 stello, 6 - COMO, Via a Giornate, 10 - PARIGI, Rue Peanonne, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger nte
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - cr 3 o
 del giornale L. 2 - la riga contata.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**. Innocuità Assoluta.
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR
 Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina.
 Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno, L. 20 Regno.
 Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE
È DELITTO RITARDARE LA CURA

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. risuotendo il piano di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUATSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA

digestivi alla Pepsina Vegeto - Aniale

L. 2 la Soccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1,50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi **A. MANZONI & C.**, Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista - PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI & C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Viola

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI & C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

PREMIATA INDUSTRIA MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI & C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA